

1915-2015



CENTENARIO DELLA MORTE DI DON GUANELLA

**Accogliamo
con fede l'urna di
San Luigi Guanella
Alberobello**

dal 5 Maggio DALLE ORE 19 al 7 Maggio ALLE ORE 16

PROGRAMMA

5 MAGGIO

- **19.00** arrivo Urna presso RSA San Raffaele
- Piazza del Popolo: saluto delle Autorità
- Fiaccolata verso Sant'Antonio
- **20.00** Concelebrazione
- **21.30** Parole e Pensieri di don Guanella in musica
- **23.00** Preghiera Carismatica.
- **24.00** Veglia notturna.

6 MAGGIO GIORNATA DEL MALATO

- **6.30** Ufficio delle Letture – Celebrazione Eucaristica – Lodi
- **9.00-13.00** Visita di gruppi scolastici
- **13.00** Ora Media
- **14.00-20.00** Visita dei gruppi parrocchiali
- **14.30-20.30** Annullo filatelico – Salone Sant'Antonio
- **20.00** Concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Domenico Padovano, vescovo di Conversano-Monopoli
- **21.30** Recital «Come i gigli del campo»
- **24.00** Veglia notturna continuata

7 MAGGIO

- **6.30** Ufficio delle Letture – Celebrazione Eucaristica – Lodi
- **9.00-13.00** Visita di gruppi o associazioni
- **13.00** Ora Media
- **14.00** Spostamento dell'Urna a Casa Sant'Antonio passando avanti la Scuola Materna
- **15.00** Celebrazione Conclusiva al Centro "Casa Sant'Antonio"

Nei giorni di presenza di San Luigi Guanella i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

Info:

Casa Sant'Antonio Opera don Guanella
Via Bainsizza , 7 - tel. 080 4324468
www.casasantantonio.it

Parrocchia Sant'Antonio

Via Monte Pertica - tel. 080 4324416 cell. 339.2927313
www.santantonioalberobello.it

LA STORIA DI UN SANTO

Venne dalla montagna: alla valle che inizia al passo dello Spluga, e sfocia a Chiavenna, un'altra laterale si congiunge sopra il piano di Campodolcino: in questa, su dolce pendio di prati, sta Fraciscio (SO), il paese dove Luigi Guanella nacque il 19 dicembre 1842 e trascorse infanzia e fanciullezza, coltivato dalla mano rude del padre e da quella dolce della madre.

Adolescente, dopo prove sorprendenti di volontà, poté essere avviato per gli studi prima in collegio e poi in seminario a Como, dove fu ordinato sacerdote a ventiquattro anni, nel 1866.

Don Guanella si convinse presto che solo una profonda e vasta opera di carità avrebbe potuto efficacemente influire nella società nella quale gli era assegnato di vivere ed essere sacerdote.

Si recò a Torino presso Don Bosco e, nei tre anni vissuti con lui, don Guanella maturò un'esperienza importantissima e soprattutto chiari nella propria mente la possibilità di un'istituzione nuova.

Il fallimento di qualche primo tentativo fece scuotere più di una testa, riuscendo a far confinare quel prete, additato come originale e peggio, dalla fede senza patteggiamenti, dalle parole senza circonlocuzioni.

Tempo dopo, quando poté lasciare il luogo del confino, giunse a Pianello Lario, dove di poco ancora si allungò l'attesa dell' "ora della misericordia".

Questa venne una sera del 1886, d'aprile "una barca scese sulle acque del lago e prese direzione per Como; scandivano il battere lento dei remi: due suore, un mucchietto di miserie umane, qualche masserizia".

Mentre a Como l'istituzione si consolidava, il fondatore partì per estendere la sua opera. Ora bisognava affrettarsi: da Como a Milano, da Milano a Roma, da Roma in America.

Andava, acquistava terreno, Dio solo sa come, costruiva una cappella anche solo di legno, e, assicurata la presenza continua di Gesù nell'Eucarestia, stava certo che il resto sarebbe riuscito, nonostante tutto. Nel 1903, giunse il giorno di poter andare a Roma: "don Guanella deve aver pianto! Roma voleva dire essere sotto gli occhi del Papa; voleva dire essere al centro del mondo". Di qui, le sue congregazioni hanno visto giungere le sue opere in tutti i continenti.

Ci lasciò a settantadue anni, il 24 ottobre 1915, tra il pianto di quanti lo amavano.

Proclamato santo il 23 ottobre 2011 da Benedetto XVI

LE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Agli inizi degli anni sessanta Don Antonio Lippolis chiese alle suore Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza di prendersi cura di lui e della sua casa. A distanza di due anni, sempre secondo il volere di don Antonio Lippolis, e con grandi difficoltà, fu aperta la Scuola Materna, grazie anche alla disponibilità delle Suore e di alcune collaboratrici. Nonostante le numerose difficoltà le Suore, tra le quali si ricorda la cara suor Franceschina, si dedicano ad accudire i bisogni del Seminario dei Padri guanelliani e contemporaneamente assistono don Antonio, trasmettendo così lo spirito del Fondatore nella Scuola Materna offrendo ai bimbi e alle famiglie: “Pane e Paradiso”.

Dopo un inizio segnato da tante peripezie e soprattutto grazie alla dedizione e all’impegno di tante persone, negli anni settanta, sorge l’edificio della “Scuola dell’Infanzia” che ha lo scopo di educare i bambini secondo la metodologia dell’integralità, favorendo la loro educazione umana e cristiana, proprio come don Antonio Lippolis aveva sempre desiderato.

Negli anni si sono succedute per lunghi o brevi periodi molte Suore le quali hanno arricchito la Scuola con il loro lavoro e la loro vocazione; oggi il loro lavoro continua sia nel campo scolastico che in quello della catechesi. La scuola, che accoglie bambini dai 12 mesi ai 5 anni, è sempre gestita dalle suore “Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza con la collaborazione e la professionalità di educatori e personale di servizio; particolare cura è dedicata alle famiglie, offrendo a tutti un servizio sempre più qualificato.

I SERVI DELLA CARITA’

Dopo la morte di San Luigi, i suoi figli continuano l’opera di carità con fondazioni che oltrepassano i confini lombardi e si dirigono anche al centro e al sud dell’Italia. Così dopo Bari, Fasano – un breve tentativo su Sicarico di Monopoli – agli inizi dell’inverno del 1952 i guanelliani giungono ad Alberobello. Erano stati chiamati da don Antonio Lippolis, ideatore e fondatore della chiesa di Sant’Antonio, che cercava dei sacerdoti che potessero servire la comunità della zona monti che a quell’epoca era un po’ lontana dai luoghi di culto. Giunsero i primi con tanta voglia di fare e con un sacco di fiducia nella divina Provvidenza.

Con la loro operosità anche materiale e grande spirito di sacrificio, iniziarono il servizio alla parrocchia, partirono con la costruzione di un piccolo seminario, che negli anni crebbe fino ad accogliere oltre cento ragazzi. Non solo crearono la comunità diffondendo il carisma, ma fecero diventare la parrocchia con l’annesso Istituto, il fulcro per molteplici attività sportive, culturali e sociali a favore della gioventù del paese e dei tanti paesi della Puglia centrale e non solo.

Ora il seminario non c’è più, quegli spazi sono occupati da circa dieci anni da un Centro Diurno per disabili, l’originario seminario è al servizio delle numerose attività caritative e di accoglienza della parrocchia. La stessa Chiesa ha subito vari interventi di recupero nel corso di oltre 60 anni di presenza: tanti sacerdoti che sono rimasti nel cuore degli alberobellesi si sono avvicinati facendo crescere lo spirito guanelliano nel cuore di molti cristiani che continuano a guardare con grande interesse a quei “frati” dediti ai poveri e alla gente comune; con caratteristiche diverse i sacerdoti continuano a testimoniare Dio Padre di tutti che vuole la salvezza per tutti.

Quanti sacerdoti si sono avvicinati negli anni è superfluo elencare i loro nomi scritti nei cieli e ancora vivi nella memoria di chi li ha conosciuti.

I LAICI DI DON GUANELLA

Quando il 15 novembre del 1952 i primi sacerdoti guanelliani giunsero ad Alberobello ebbero la capacità e il merito di farsi accettare e di conquistare il cuore degli abitanti del “Rione Monti” e non solo.

Ben presto tanti furono i loro collaboratori; nacquero in modo spontaneo i “Cooperatori Guanelliani”.

Si realizzava così, anche ad Alberobello, come in tante altre parti del mondo, il desiderio di San Luigi Guanella di avere nella sua Opera sacerdoti, suore e laici.

Dopo un decennio di preparazione e di approfondimento del Carisma Guanelliano si costituì ufficialmente il gruppo locale dei Cooperatori Guanelliani: la prima promessa ebbe luogo il 24 ottobre 1992.

I Cooperatori Guanelliani sono laici chiamati da Dio e impegnati, con promessa rinnovata annualmente, a collaborare con la Famiglia Guanelliana al servizio di chi si trova nel bisogno. Coppie di sposi, giovani e adulti che sentono di avere qualcosa di bello da fare per Dio seguendo l’indirizzo di don Guanella.

Essi sono parte integrante del più grande orizzonte di “Christifideles laici” che si è articolato nel tempo e che ha preso il nome di “Movimento Laicale Guanelliano”.

Tante generazioni, anche ad Alberobello, si sono formate alla scuola di San Luigi Guanella restituendo gratuitamente il dono gratuito che hanno ricevuto, nella Chiesa, nella società, nella scuola, nel lavoro, nella politica. Tutti possono partecipare a questo carisma.



Dall’aprile 1886 la barchetta ha fatto tanta strada. Le tre famiglie dell’opera don Guanella oggi sono presenti in quasi tutti gli angoli del mondo più povero. In Puglia sono ad Alberobello, a Fasano e a Pozzo Faceto. Continuano a portare “Pane e Signore” a coloro che la società pone ai margini e senza paura vanno verso le periferie dell’umanità. I suoi figli, le sue figlie e i cooperatori laici accolgono con gioia l’invito di San Luigi: “Fermarsi non si può finché ci sono poveri da soccorrere” e “Tutto il mondo è patri vostra”. Lì , li troverete.